Peppe Lanzetta ha sempre barattato il suo impegno civile con discutibili prese di posizioni politiche. Dopo esser stato in prima linea nel sostenere il grande 'rinnovamento' di Antonio Bassolino, nel tempo ha mutato il suo raggio d'azione, pur non prendendo mai apertamente le distanza con le lobby di potere economico e culturale che hanno regnato a Napoli negli ultimi 20 anni.

La passione e l'enfasi con la quale sostiene le sue posizioni, a volte distolgono dalla loro reale essenza e dalla confusione spirituale e psicologica ispiratrice. Dopo aver sostenuto l'assessore alla cultura uscente, **Nicola Oddati**, prossimo dispensatore di risorse ai rappresentanti del mondo pseudo culturale e dello spettacolo partenopeo in qualità di presidente della fondazione che organizzerà il Forum delle Culture del 2013, l'attore ha pubblicamente appoggiato l'ex magistrato **Luigi De Magistris**, salvo finire come capolista alla circoscrizione Piscinola-Scampia per Sinistra e Libertà (Sel). Partito che appoggia il candidato sindaco **Mario Morcone** .

Lanzetta è uno che ci mette la faccia, sempre. Ci vuole un grande coraggio a farlo dal pulpito di innovatore e purista della politica. Il tutto è documentato in video reperibili in rete, nei quali incensa l'eroe di turno. De Magistris, ad esempio, "bisogna sostenerlo perché è una persona perbene. Una persona pulita". Fosse stato anche perché è una persona capace e in grado di guidare la terza città d'Italia, non sarebbe stato male. Ma tant'è, non si può pretendere troppo in questa città. Né tantomeno si può pretendere troppo da una persona come Lanzetta che, informato tardivamente sulle alleanze e sulle coalizioni determinatesi, ha pubblicato un messaggio sul suo sito internet nel quale chiarisce definitivamente la sua posizione: «Il sottoscritto Giuseppe Lanzetta, in arte Peppe Lanzetta, dichiara di ritirarsi dalla candidatura nelle liste di Sinistra ecologia e libertà per le amministrative del maggio prossimo», chiarendo che è stato vittima di un paradossale "equivoco": «Lusingato dalla scelta di Vendola, ringrazia affettuosamente non potendo partecipare attivamente alla campagna elettorale anche perché

sta sostenendo de Magistris. Si scusa – precisa in terza persona - per il disguido capitato in un momento di tensione e di fretta, visto che la sua firma è stata apposta giusto qualche ora prima della scadenza dei termini previsti dalla legge».

In realtà il “comico” Lanzetta non era a conoscenza che SEL avesse bocciato la candidatura di de Magistris, preferendo, con il beneplacito del leader Vendola, Mario Morcone e l’alleanza con il PD. E non è certo il primo ad aver firmato senza sapere per chi e per cosa stesse firmando. Ma il video nel quale si impegna a favore del candidato dipietrista, è degno della peggior pubblicità progresso nella versione anni 80: video